



RR.SS.AA

Napoli, li 27/11/2020

Segretario Generale

ing. Francesco Messineo

p.c. Presidente AdSP

dr. Pietro Spirito

Dirigenti tutti

RPCT

Dipendenti tutti

Oggetto: Intervista del Segretario Generale pubblicata sul quotidiano “Il Mattino” in data 26.11.2020.

Corsi e ricorsi storici, è la prima considerazione che viene in mente leggendo le espressioni, attribuite a Lei, Segretario Generale e capo della STO dell'ADSPMTC, ai microfoni del Mattino quando, chiamato a rispondere dei propri risultati insufficienti ha ribaltato le responsabilità sul personale dell'ADSP affermando: *“Abbiamo ereditato una situazione paradossale, incancrenita da commissariamenti a raffica. Funzionari indagati per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni. E poi l'età media alta, nessun entusiasmo, il vuoto insomma. Far ripartire la macchina non è stato facile”*. E continua *“abbiamo svecchiato, grazie anche a quota cento abbiamo potuto assumere giovani motivati pronti a dare un contributo vero”*.

Ai sensi dell'art. 6 della L. 412 del 30.12.91, la trasmissione della presente nota ha valore ufficiale. Firmato in originale.

Filt Cgil Campania

Fit Cisl Campania

UilTrasporti Campania

Le sue parole, virgolettate, oltremodo offensive nei riguardi dei dipendenti dell'AdSP MTC ledono la dignità di chi ogni giorno dà continuamente prova della propria competenza e dedizione, in una struttura affidata, prima del Suo arrivo, ad un commissariamento quadriennale con Ammiragli con doppi e tripli incarichi, inadeguati a gestire una complessa macchina amministrativa.

I dipendenti dell'AdSP, pubblici funzionari, lavorano per l'Amministrazione con la logica della continuità e non per chi la rappresenta temporaneamente, troppo spesso e purtroppo, per incarico ricevuto e con logiche meramente carrieristiche.

Screditando ed offendendo l'operato del personale che ha lavorato alacremente in questi anni Lei ha offeso l'Amministrazione stessa nella quale riveste il ruolo di Segretario Generale

Consapevoli—benissimo della Sua necessità di fare autopromozione nel momento in cui si distribuiscono nomine, ma il ruolo da Lei rivestito, se non il codice etico, Le impedisce, di farlo a scapito della struttura cui sono riferibili i risultati conseguiti.

Tuttavia, la distanza ancora tangibile tra gli Uffici di Napoli e Salerno, dopo quasi 4 anni dall'accorpamento delle due autorità, testimonia, senza alcun dubbio, il Suo fallimento o, piuttosto, la Sua incapacità di fare squadra oltre che di guidarla.

Ironia della sorte Lei sta terminando il Suo mandato così come lo aveva iniziato, vogliamo ricordarLe, infatti, che all'inizio del suo percorso, in una nota occasione, elogiò i colleghi salernitani a discapito di quelli di Napoli che a suo dire avrebbero dovuto temerli perché migliori e meravigliosi.

Anche allora, piuttosto in maniera tardiva e solo nel momento in cui i funzionari di Napoli, dopo aver ascoltato il suo discorso, le chiesero spiegazioni, cercò di smentire le sue testuali parole.

- In quella stessa occasione il Presidente, dal canto suo, disse che si vince solo se si è una squadra e che avrebbe lavorato con tutti i lavoratori di Napoli e Salerno, per realizzare appieno il sistema tra i due scali. Lei, che avrebbe dovuto attuare queste semplici direttive, ha gestito in questi anni

la struttura, producendo solo piante organiche disaggreganti ed un'infinità di ordini di servizio che lungi dal fare squadra hanno fatto emergere solo "eccellenti e pericolosi individualismi".

Il tentativo puerile di dissimulare le proprie mancanze ed i propri fallimenti con inefficienze del Suo personale, offendendone gratuitamente la dignità e onorabilità, appare in questo momento quanto mai infelice se non addirittura meschino.

Tra l'altro fa riflettere il triste riferimento all'età medio alta dei dipendenti e al conseguenziale "svecchiamento", espressioni queste disonoranti verso chi mette la propria esperienza a disposizione dell'Amministrazione creando un indiscutibile valore aggiunto (e il pensiero vola, facendo rabbrivire, non molto lontano dalla nostra regione laddove gli anziani sono stati definiti "non indispensabili perché non produttivi").

E, ancora, paradossale che provenga da Lei il riferimento a funzionari indagati per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni: è dell'ultima ora sulla stampa che Lei è inquisito dalla Corte dei Conti, coinvolto in procedimenti penali senza che nessun dipendente si sia mai permesso di denigrarla per tali sfortunate circostanze.

E, del resto, non si comprende perché un dipendente inquisito rappresenti un problema mentre un organo di vertice indagato/imputato costituisca una nota di merito se non quasi un dato rilevante ai fini dell'attribuzione di sempre maggiori incarichi.

La situazione che viviamo oggi ci riporta a 7 anni fa, quando in un'intervista rilasciata al Mattino del 25 novembre 2013 il Commissario Straordinario Dassatti, riferendosi alla struttura dell'allora Autorità Portuale di Napoli affermò: *"La barca naviga grazie a me e quattro cinque funzionari"*. Ebbene, in quella occasione, il personale tutto pretese la smentita ufficiale al Mattino e, non avendola ricevuta, intimò le dimissioni al Commissario uscente.

Chiediamo, dunque, oggi come allora, una Sua smentita pubblica sulla stessa testata giornalistica che riporti quanto da Lei rappresentato nell'email inviata, in data 26/11/2020 alle ore 20.12 a tutti i dipendenti, ovvero che: *"il lavoro è stato fatto da tutto lo staff dell'Autorità Portuale, di cui ho espresso"*



RR.SS.AA

esplicito apprezzamento, aggiungendo che è il principale punto di forza dell'Amministrazione".

Questa richiesta non nasce dalla necessità di sentirci pregiati della Sua stima, di cui francamente possiamo farne a meno, ma dall'esigenza di rendere onore alla verità.

Usando una metafora marinaresca per restare in tema, non possiamo esimerci dal ricordarLe che un buon capitano che vede la sua nave in balia delle onde di certo non addossa le colpe ai marinai per manovre incaute durante la navigazione visto che lui è al comando!! Pensavamo che di Schettino ce ne fosse uno solo e invece!!!!

RR.SS.AA.

FILT CGIL

FIT CISL

UILTRASPORTI